

horror vacui

IL VUOTO IN MUSICA NON ESISTE

DELENDIA CARTHAGO EST

IL VUOTO DEVE ESSERE DISTRUTTO

Le parole
 non si muovono,
 la musica si muove
 Solo nel tempo;
 ma quel che
 soltanto sa vivere
 Sa soltanto morire.
 Per forma unicamente,
 per disegno,
 Le parole o la musica
 riescono ad attingere
 Quietè, come
 una giara cinese quietà
 Muove perpetuamente
 in quella quiete.
 Non la quiete del violino,
 finché la nota dura,
 Non quella sola,
 ma la consistenza,
 O di' la fine vien prima
 del principio,
 e la fine e il principio
 c'erano, qui, da sempre,
 Prima del principio,
 e dopo la fine.
 E tutto è sempre ora.

Quattro Quartetti
 di Thomas Stearns Eliot

Colmare ogni singolo interstizio in grado di condurre al baratro.
Senza pietà. Senza rimorsi. Senza ripensamenti. DISTRUTTO!
 Ascoltare un'esecuzione musicale lasciandosi trasportare dal
 susseguirsi delle note che compongono la melodia.
 Attesa... *Andante. Allegro. Pausa. PAUSA?*
 A cosa corrisponde la pausa in musica? Al silenzio? Al vuoto?

VUOTO: Nella filosofia antica, nozione (afferzata o negata) di spazio
 in cui nulla é, negatrice dell'Essere in quanto esistente nello spazio
 inreolato e indistruttibile, immobile, uno e indiviso. (Devoto-Oli)

In quel respiro che anticipa, coordina e introduce il brano
 musicale si concentra tutta la speranza descritta da Italo
 Calvino nel suo breve racconto *Prima che tu dica pronto*; da
 quel flebile fiato fino a quel leggero eco che risuona ancora
 carico di tutte le note al termine del concerto, non esiste un
 momento in cui la nostra mente e le nostre orecchie possano
 concedersi tregua.

Appare evidente che uno stretto legame intercorre tra musica e
 arte figurativa, quell'arte che non teme il vuoto fisico/esteriore
 e nemmeno quello concettuale/interiore. Se persino lo spazio
 che circonda l'opera d'arte è entrato a far parte dell'opera
 stessa, espandendola e, di conseguenza, contaminandosi,
 anche il concetto di pausa in musica non può che esser messo
 in discussione. Accomunando vuoto e silenzio possiamo
 evincere che né l'uno né l'altro esistono se non a livello di
 pura astrazione fisica. Nel momento stesso in cui è presente
 un essere umano il vuoto è già stato distrutto e, per logica,
 nel momento stesso in cui eseguo un brano musicale, quella
 che dovrebbe essere una "pausa silenziosa", o meglio, un
 attimo di non suonato, è comunque satura dell'ambiente
 circostante e, soprattutto, del mio stesso IO.

La paura del vuoto, dunque, non è paura del vuoto al di
 fuori di noi, ma dell'oscura cavità che si può celare/rivelare
 all'interno del nostro cuore, della nostra anima. Bisognerà

affidarsi alle note del flauto del dio Pan per poter attraversare indenni il Panico, colmarsi di musica e arte, per riconoscere, accettare e, forse, amare ogni singolo interstizio sconosciuto che è in Noi per frenare la gelida volontà contemporanea del “dover mettere in luce”, del “mai abbastanza”, del “avere senza possedere”.



Diego Pasqualin

gli artisti

26 luglio
martina **scarpelli**

14 settembre
elena **pinardi faletti**

21 settembre
i giovani artisti della **florence
biennale**

laura schilirò • adriano lombardo e wilmer
roleni • vincenzo luca picone • ETDP (Erica
imborini/diego pasqualin) • diego pasqualin

28 settembre
roberto **perotti**

8 novembre
alessandro **algardi**

6 dicembre **fannidada**



25 / 28

luglio

masterclass di flauto storico e traversiere con Francesca Odling e Paolo Dalmoro



La masterclass propone un percorso di avvicinamento ed approfondimento dello studio del flauto storico, precedente al flauto Boehm. Il percorso formativo è rivolto sia a flautisti moderni che vogliono approfondire i criteri estetici, stilistici e la prassi esecutiva della letteratura flautistica del periodo barocco, classico e romantico sia a coloro che hanno già intrapreso un percorso di studio sui flauti storici e vogliono ampliare le loro competenze. La differenza fra i vari flauti e il confronto fra le diversità timbriche ed espressive saranno argomento peculiare del corso. Particolare attenzione verrà dedicata allo studio delle articolazioni, al fraseggio, all'esecuzione degli abbellimenti, alle tecniche ed alla prassi esecutiva in generale. Quando si parla di fedeltà al testo, di consapevolezza storico-interpretativa non si può prescindere dall'aspetto organologico, in quanto il suono dei vari strumenti antichi e moderni è profondamente collegato alla musica scritta e pensata dall'Autore per lo strumento in auge a lui contemporaneo. Una traversa rinascimentale non è adatta per suonare Debussy ma nemmeno per suonare Bach. Verranno presi in esame i brani più significativi del repertorio francese, italiano e tedesco a partire dal XVII secolo fino agli albori del XIX analizzandone le differenze stilistiche nonché le tecniche di esecuzione su diverse tipologie di strumento. Durante il corso verranno presi in considerazione anche i principali trattati e metodi per lo strumento tra i quali Hotteterre, Corrette, Quantz, Wunderlich – Hugot, Tulou, Drouet, Fursenau, Galli. Per chi volesse cominciare a prendere confidenza con lo strumento storico, verranno messi a disposizione degli studenti alcuni flauti barocchi e ottocenteschi.

**Iscrizione obbligatoria
entro il 20/07/2013**

*Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com*

VARALLO (VC)

SACRO MONTE • SEDE ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Francesca Odling

Si è diplomata al Conservatorio di Genova sotto la guida di S. Dominutti. Successivamente ha conseguito il diploma di merito e una borsa di studio all'Accademia Chigiana di Siena, dove si è perfezionata in flauto con S. Gazzelloni e in musica contemporanea con A. Meunier. Si è dedicata allo studio filologico della musica antica e all'esecuzione del repertorio rinascimentale barocco e classico con strumenti originali, approfondendo la tecnica della prassi esecutiva sui flauti storici, frequentando la scuola di Paleografia Musicale di Cremona e alcuni stage con B. Kujiken, M. Gentili Tedeschi, L. Girodo. Ha fondato l'Annabonensembles e il Tesoro Harmonico, gruppi specializzati nel repertorio dal Cinquecento all'Ottocento su strumenti originali. Attiva nella ricerca organologica, ha compiuto approfonditi studi sulla costruzione e sui costruttori di strumenti a fiato, con particolare riguardo al Piemonte, pubblicando diversi articoli su riviste specializzate e collaborando per pubblicazioni dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. Ha suonato in Italia e all'estero con diversi ensemble specializzati nel repertorio del Novecento e contemporaneo fra cui Antidogma, Contrarco, Camerata Casella, Divertimento Armonico, partecipando a numerose prime esecuzioni. Ha al suo attivo partecipazioni come musicista in scena con importanti registi quali C. Cecchi, C. Quartucci, L. de Berardinis. È anche direttore di complessi di strumenti a fiato in repertori che spaziano dal Settecento al contemporaneo. È docente di musica d'insieme per fiati e flauto barocco al Conservatorio di Torino.

Paolo Dalmoro

Si è diplomato in flauto con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino. Ha iniziato molto giovane l'attività professionale, sia concertistica che orchestrale. Dal 1987 al 2007 ha insegnato in Istituti Musicali e Conservatori (Torino e Benevento). Determinante per la sua formazione è stato l'incontro con R. Greiss-Arnim (1990) con la quale si è perfezionato. Dal 2000 si interessa al repertorio dell'Ottocento ed in particolare alla riscoperta di inediti ed ha dedicato tre CD rispettivamente alle opere di J.A. Demersseman (2001), G. Briccialdi (2002), R. Galli (2004). Lo studio e la passione per le composizioni del periodo romantico lo hanno avvicinato all'esecuzione secondo la prassi filologica con strumenti d'epoca. Si è esibito in festival e rassegne in Italia, Germania (Colonia, Wolfsburg, Düsseldorf), Bulgaria (Sofia), Etiopia (Addis Abeba) e Kenya (Nairobi). Ha tenuto seminari tematici sul flauto dell'Ottocento nell'ambito di "Suona Francese", dei corsi di perfezionamento in Musica Antica di Parzanica, del Festival di Musica Antica Gaudete! di Varallo e delle masterclass organizzate dall'Accademia Musicale Torinese presso palazzo Barolo a Torino. Attualmente insegna presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo dove tiene un corso, in forma sperimentale, di avviamento e approfondimento sul flauto ottocentesco a chiavi. È responsabile delle attività educative e culturali dell'Opera Munitica Istruzione di Torino dove si occupa di progetti relativi all'educazione musicale dei bambini, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti.

Repertorio

Flauto barocco e classico

Il corso verterà principalmente sulla letteratura per flauto solo e le sonate a due, tre, quattro, cinque flauti senza il basso. Verranno presi in esame i più significativi brani per flauto solo quali i Preludes di Hotteterre, le 12 fantasie di Telemann, il solo in la minore di J.S. Bach, la sonata di Carl Philipp Emanuel Bach, i Capricci di Quantz, le fantasie di Tromlitz ecc. Per il duo si consigliano, La Barre, Hotteterre, Boismortier, Blavet, Telemann, Haydn, Beethoven, Terzetti e quartetti di Boismortier, Dornel, De Call, Dittersdorf, Reicha e Gianelli.



Flauto ottocentesco in "sistema semplice" da 4 a 13 chiavi

Brani semplici o più impegnativi - secondo le competenze dell'allievo - di Hugot, J.L. Tulou, L. Drouet, R. Galli, L. Hugues. Verranno trattati anche i metodi di Tulou, Drouet, Wunderlich - Hugot, Fursenau e Galli.

26
luglio

concerto

Orchestra Giovanile della

ACCADEMIA DELL'ANNUNCIATA DI ABBIATEGRASSO



L'Accademia Musicale dell'Annunciata di Abbiategrasso, fin dalla sua nascita, si è proposta come gruppo di musica barocca, con la particolare vocazione di riscoprire autori rari del XVIII secolo da affiancare al grande repertorio. Nello sviluppo musicale dell'Accademia si sono aggiunti col tempo anche autori dell'Ottocento (dal Biedermeier al Romanticismo tedesco), nelle loro espressioni cameristiche di "gusto barocco". Il repertorio si è dunque proficuamente ampliato fino a contare ad oggi oltre 70 compositori diversi che vanno da Vivaldi a Brahms, privilegiando la scelta di quei programmi che possano essere legati da una tematica comune tra i pezzi. Lo spaziare da Bach a Mozart, dai due fratelli Sammartini e Antonio Brioschi a Telemann e Haydn, da Beethoven e Mendelssohn a Brahms e Gounod (attraverso capolavori assai famosi da affiancare a pagine quasi sconosciute ma di notevole bellezza) ha formato artisticamente i suoi giovanissimi esecutori sia dal punto di vista musicale che quello interpretativo, dando loro sicurezza e versatilità. Il pubblico ha apprezzato con particolare calore le scelte, talvolta inconsuete e ardite, dell'Accademia: si ricordano le entusiasmanti esecuzioni delle Sinfonie Concertanti di Cambini e i Concerti per violoncello di Carl Philipp Emanuel Bach e di Giovanni Battista Platti, le Serenate e le Sinfonie di Salieri e i Divertimenti (tratti dai Quartetti per archi) di Joseph Boulogne Chevalier de

ROMAGNANO (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO - ORE 21.30

Saint-George. Con il prezioso lavoro dei due direttori musicali Sergio Delmastro e Riccardo Doni, e con la guida dei due tutor Carlo Lazzaroni (violino) e Marcello Scandelli (violoncello) l'Accademia ha potuto aggiungere alla ormai ragguardevole musicalità anche quelle motivazioni che sono proprie della matura professionalità. Nello svolgersi di sole quattro stagioni musicali i successi ottenuti in Abbiategrasso (città di residenza), nel circondario delle province di Novara, Pavia, Milano e nella Lomellina, hanno portato l'Accademia ad esibirsi in prestigiose manifestazioni musicali come la Stagione del Teatro Cagnoni di Vigevano, la sala concerti della città di Ellwangen in Germania e la nota manifestazione estiva di Ceresio Estate Festival, Collina d'Oro di Lugano (CH) e l'Auditorium di S. Fedele a Milano.

Programma

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)

Concerto Grosso in re magg. op. 6 n°4 per archi e basso continuo
Adagio, Allegro, Adagio, Vivace, Allegro

Georg Friedrich Handel (1685 - 1759)

Concerto Grosso in sol maggiore op. 6 n°1 per archi e b. c.
A tempo giusto, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro

Giovanni Battista Platti (1700 - 1762)

Concerto per violoncello obbligato in re minore
Per Violoncello solo, archi e b.c. - *Allegro, Adagio, Allegro*

Joseph Boulogne Chevalier de Saint-Georges (1739 - 1799)

Divertimento dal Quartetto op.1 n°4 per archi - *Allegro, Vivace*

Francesco Saverio Geminiani (1687 - 1762)

Concerto Grosso in re minore "La Follia"
Per archi e basso continuo - *Tema e 24 variazioni*

Clavicembalo e direzione: **Riccardo Doni**

Marcello Scandelli, violoncello e tutor

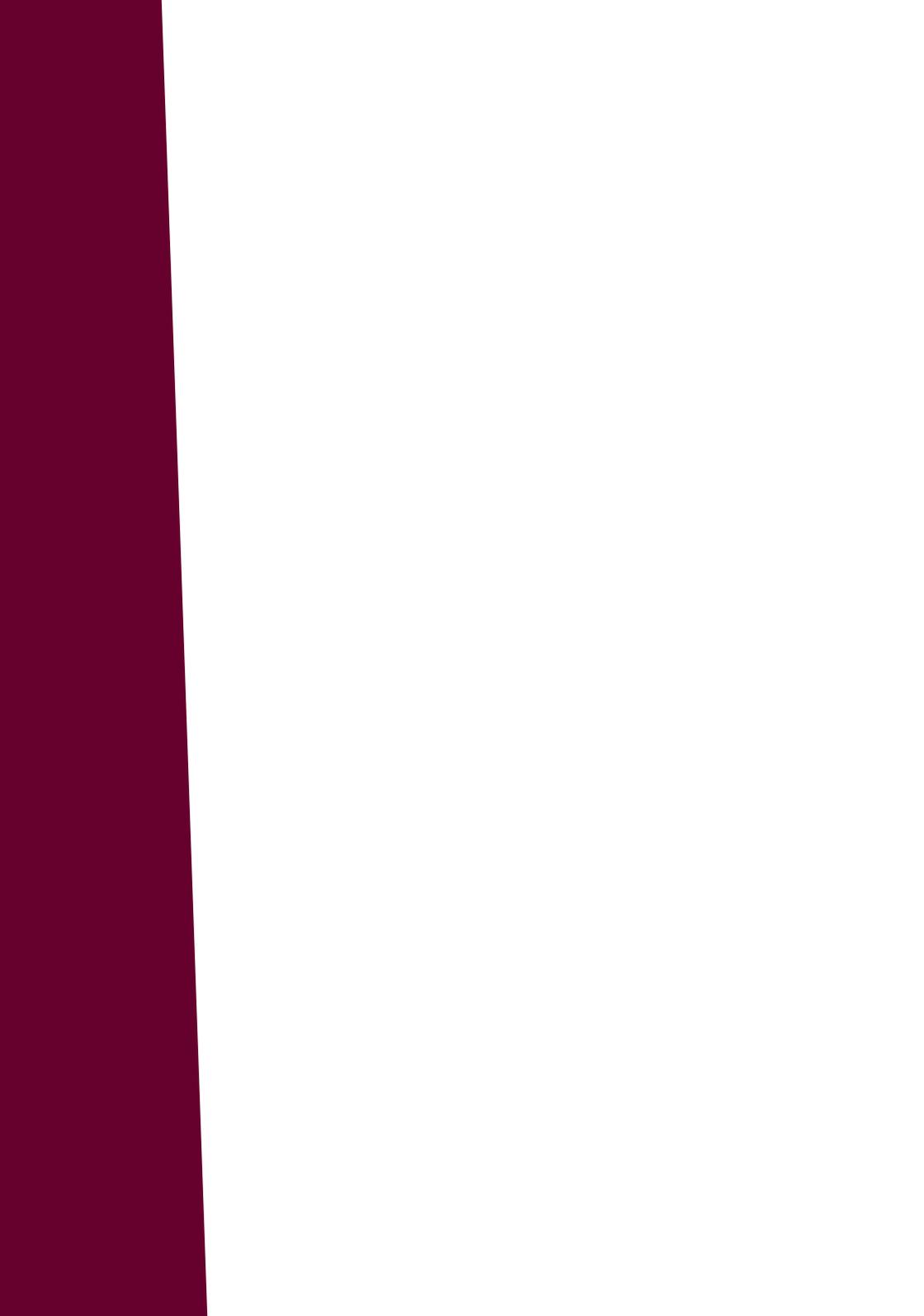
Carlo Lazzaroni, violino, Konzertmeister e tutor

Violini: **Carlo Lazzaroni, Archimede De Martini, Neyza Copa, Pierfrancesco Pelà, Angelo Calvo, Cristiana Franco, Paolo Venturini**

Viole: **Maria Bocelli, Marco Calderara**

Violoncelli: **Marcello Scandelli, Anna Camporini, Maria Calvo Leonardo Duca** • Contrabbasso: **Paolo Bogno** • Liuto: **Pedro Alcacer**

martina scarpelli



14
settembre

concerto



Verso la maniera moderna

GAUDENZIO TRA CIELI NORDICI E SPAZI INFINITI

VARALLO (VC)

COLLEGIATA DI SAN GAUDENZIO - ORE 21.00

Programma

Musiche di Johannes Ockeghem (.....)

Gaspar van Werbeke (1440 ca. - 1515)

Josquin Des Prez (14... - 1521)

Franchino Gaffurio (xxxxx -xxxxx)

Ensemble vocale e strumentale Triacamusicale

Voci:

Ilaria Zuccaro, Paola Ferracin, Giacomo Vittone,
Jacopo Facchini, Alberto Allegrezza, Luca Dellacasa,
Paolo Abergò, Enrico Veglio, Alessandro Milani, Carlo Senatore,
Pierre Giacomelli, Pietro Mussino, Salvo Mattia
Stefano Vicelli, Andrea Bussandri

in collaborazione con

Coro e Ensemble Pietro Generali
Vocal Ensemble A.N.I.M.A.

Corrado Colliard, tromba a tiro e trombone rinascimentale
Roberta Pregliasco, tromba a tiro e trombone rinascimentale
Maria Chiara Demagistri, bombardina contralto
Denise Mirra, viola da gamba tenore
Noelia Reverte Reche, viola da gamba basso
Chiara Torrero, viola da gamba basso
Roberto De Thierry, organo portativo

Coordinamento e direzione musicale: Mara Colombo

Ideazione: Mara Colombo, Paolo e Giuseppe Sitzia

Ricerca iconografica: Paolo e Giuseppe Sitzia

Ricerca Fonti Musicale: Mara Colombo

Montaggio Immagini: Maria Chiara Demagistri

Allestimento tecnico e proiezione immagini:

Carlo Villa, Alberto Pedrini

elena pinardi feletti

21
settembre

concerto



Triacamusicale Viol Consort & Silvia Frigato



ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

Triacamusicale
Consort di viole

Mara Colombo
Noelia Reverte Reche
Chiara Torrero
Denise Mirra

Silvia Frigato, *soprano*

MILANO (MI)

CHIESA DI S. BERNARDINO ALLE MONACHE - Ore 21.00

LIFE AGAIN

The Old & the Contemporary

THE CONSORT SONG

*Secular vocal music in Elisabethan
and Jacobean time for solo voice
accompanied by viols (1550 -1560)*

WILL AYTON

(1948 -)

ELEGIES AND DRAMATIC LAMENTS

O Death, rock me asleep - Anonimo
Farewell the bliss - Anonimo
Corant in D minor - John Jenkins (1592-1678)
Like as the day - Patrick Man
Ye mortal wights - William Cobbold

Da SALISH SEA IMAGES:

Song of the Orca (marzo 2011) - Will Ayton

THE PARADISE OF DAINTY DEVICES

How can the tree - Anonimo
Mistrust misdeems amiss - Anonimo
Corant (38) in C Major - John Jenkins
Whem May is in his prime - Anonimo

Da SALISH SEA IMAGES:

The Mountain (marzo 2012) - Will Ayton

LULLABIES, SONNETS AND PASTORALS

Ah, silly poor Joas - Anonimo
Come again - Edward Johnson
Trio - viol quartet - John Jenkins
The haughty hearts - William Cobbold

FANTASIA on "Pastime With Good Company" - Will Ayton

MINIATURES FOR MARTHA - Will Ayton

PSALM AND SACRED SONGS

Come, Holy Ghost (In Nomine) - Anonimo
Sweet was the song the Virgin sung - Anonimo
Almain in C minor - John Jenkins
Sorrow, come - J. Dowland arrang. W. Wigthorpe

Da SETTING OF TRADITIONAL JEWISH MELODIES - Will Ayton
Yom Ze L'Ysrael

... and death brings life again

giovani artisti • florence biennale

SILVIA FRIGATO, soprano, ha studiato pianoforte e si è diplomata in Canto al Conservatorio Statale di Musica di Adria (RO). Ha proseguito la sua formazione perfezionandosi con Raina Kabaivanska presso l'Istituto Musicale Superiore di Studi Musicali di Modena, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e l'Università di Stato di Sofia (BG). Parallelamente ha approfondito lo studio del repertorio sei-settecentesco sotto la guida di Roberta Invernizzi, Sara Mingardo, Marina De Liso, Lorenzo Ghielmi. Nel 2007 ha vinto il IV Concorso Internazionale di Canto Barocco "Francesco Provenzale" di Napoli e nel 2010 è risultata vincitrice al IV Concorso di Musica Antica "Fatima Terzo" di Vicenza. Ha inciso per le etichette *Glossa*, *ORF*, *Brilliant*, *Naïve*, *Tactus*, *Discantica*, *Ricercar*; sue registrazioni sono state trasmesse da Radio Rai 3, Radio France, ORF, e da altre emittenti europee. Svolge intensa attività concertistica nelle più importanti sedi italiane ed estere collaborando, in qualità di solista, con prestigiosi complessi internazionali e con i più importanti nomi della musica antica. Tra gli impegni di maggior rilievo dell'ultimo periodo: *Stabat Mater* e *Messa a cinque* di A. M. Bononcini, con *Concerto Italiano*, dir. Rinaldo Alessandrini (Wiener Konzerthaus); *Israel in Egypt* di G. F. Haendel, con *Capella Savaria*, dir. Nicholas McGegan (Bologna Festival e tournée italiana); *Vespro della Beata Vergine* di O. Tarditi, con *La Stagione Armonica*, dir. Sergio Balestracci (Ravenna Festival); Concerto in omaggio a Sara Mingardo (Venezia, Teatro La Fenice); Mottetti per soprano di A. Vivaldi, con *I Turchini* di Antonio Florio (St. Pölten - Barockfestival); *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi, con Sara Mingardo e *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Parigi, Salle Gaveau); *Oratorio di Natale* di G. L. Lulier, con *Gambe di Legno Consort* (Mauerbach, Kartause); *Gloria* di A. Vivaldi con Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo, dir. Stefano Visconti (Montecarlo, Eglise de Saint-Charles); Concerto di Natale con Orchestra e Coro del Teatro La Fenice (musiche di G. F. Haendel e J. S. Bach), dir. Stefano Montanari (Venezia, Basilica di S. Marco). Tra i prossimi impegni: *Euridice* di G. Caccini (ruolo del titolo), con *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Innsbrucker Festwochen der Alten Musik 2013); *Betulia liberata* di W. A. Mozart, dir. C. Rovaris (Cracovia, *Festival Cantans*); *Morte e sepoltura di Cristo* di A. Caldara, con *Stavanger Symphony Orchestra*, dir. Fabio Biondi (Stavanger – Norvegia); *Orfeo* di C. Monteverdi (ruolo di Euridice), con *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Parigi, Opéra National), *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi, con Sara Mingardo, dir. A. Marcon (Basilea, Hochschule für Alte Musik, Schola Cantorum Basiliensis).

28
settembre

concerto



MOZART TRIOS, VIENNA 1786

PER FORTEPIANO, VIOLINO E VIOLONCELLO



Gruppo Cameristico della Academia Montis Regalis

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e della Regione Piemonte nasce a Torino l'Astrée, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: Settembre Musica e l'Unione Musicale di Torino, l'Oratorio del Gonfalone di Roma, l'Associazione Clavicembalistica Bolognese, il Festival Internazionale di Musica Antica di Urbino, il Ravenna Festival, la Rassegna Musica e Poesia a San Maurizio di Milano, l'Accademia Chigiana di Siena, il Centre de Musique Baroque de Versailles, il Festival di Musica Antica di Uzès, il Festival Mozart di Lille, la Cambridge Society of Early Music di Boston, l'Auditorio de Musica di Madrid, la Frick Collection di New York, la New York University, la Vancouver University, il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Municipal di Santiago del Cile, il Festival di Potsdam Sans-Soucis, il Festival di Bad Kissingen, il Festival di Innsbruck, la Cappella Paolina del Quirinale. L'Astrée ha inciso per Symphonia e Stradivarius alcuni CD contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento e dal 1996 collabora con la casa discografica francese Opus111 con la quale ha registrato una decina di dischi, cinque dei quali contengono molte delle composizioni cameristiche vocali e strumentali di A. Vivaldi conservate presso la Biblioteca Nazionale di Torino. In collaborazione con la rivista Amadeus ha registrato le sonate di Haendel per violino e continuo e alcuni trii di Haydn per violino, fortepiano e violoncello. Attualmente l'Astrée e il gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis, orchestra barocca italiana tra le più apprezzate nel panorama internazionale della musica antica.

VARALLO (VC)

PALAZZO DEI MUSEI, SALA DEL '700 - Ore 21.00

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart (date)

Trio in do maggiore K.548

per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Andante cantabile – Allegro

Trio in sol maggiore K.496

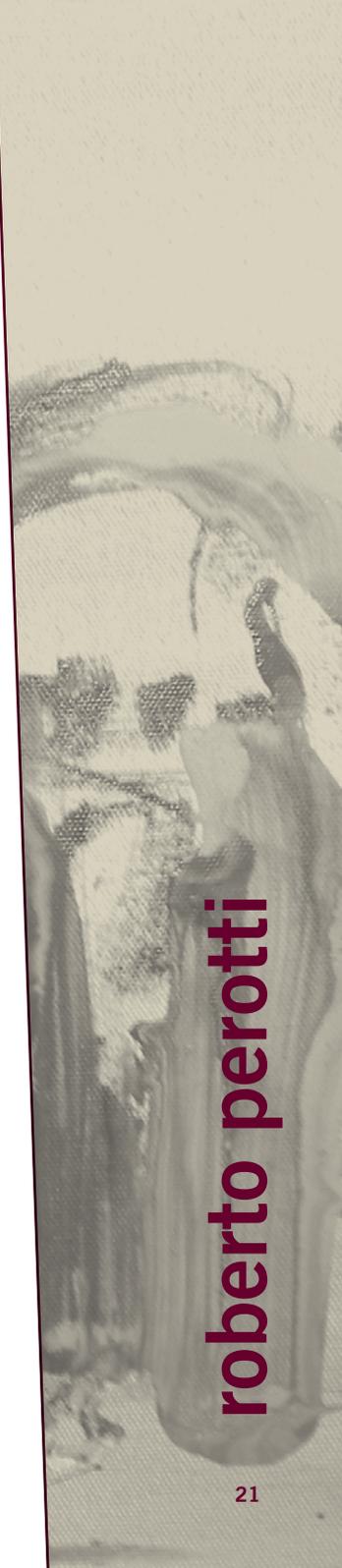
per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Andante – Allegretto

Trio in si bemolle maggiore K.502

per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Larghetto – Allegretto

Gruppo cameristico
della “Academia Montis Regalis”

Olivia Centurioni, violino
Marco Ceccato, violoncello
Giorgio Tabacco, fortepiano



roberto perotti

4 / 6
ottobre

masterclass

Viola da gamba e Consort con Noelia Reverte Reche

Nata ad Almería (Spagna) nel 1981, studia chitarra e nel 2002 consegue la laurea con lode sotto la guida di Ignacio Rodes nel "Conservatorio Superior de Música Osca Esplá" (Alicante, Spagna). Nello stesso anno riceve una borsa di studio dalla Fondazione Antonio Gala per i giovani creatori (Cordoba, Spagna) e nel contempo inizia un'importante attività concertistica suonando come solista in luoghi quali il Teatro Liceu di Barcelona e il Gran Teatro di Cordoba.



Dal 2003 al 2008 insegna chitarra presso la Scuola Municipale di Musica di Majadahonda a Madrid. Nel 2004 intraprende lo studio della viola da gamba presso il "Conservatorio Profesional Arturo Soria" di Madrid sotto la guida di Leonardo Luckert e Alfredo Barrales. Contemporaneamente frequenta un corso di perfezionamento con Fahmi Alqhai. Nel 2008 si trasferisce a Milano per studiare viola da gamba presso l'Istituto di Musica Antica dell'Accademia Internazionale della Musica: sotto la guida del M° Rodney Prada consegue il diploma nel 2011.

Successivamente, segue un corso annuale di perfezionamento per il suo strumento con il M° Vittorio Ghielmi, presso il Conservatorio L. Marenzio di Brescia.

Ha collaborato e collabora con diversi gruppi di musica da camera e orchestre tra cui Accademia del Ricercare (Pietro Busca), Triacamusicale (Mara Colombo), Coro Costanzo Porta (Antonio Greco), Orchestra Verdi Barocca di Milano (Gianluca Capuano), La Divina Armonia (Lorenzo Ghielmi), Accademia Bizantina (Ottavio Dantone), Il Giardino Armonico (Giovanni Antonini) con i quali si è esibita in alcune delle sedi europee più prestigiose. Nel 2011 ha intrapreso una tournée a Mosca insieme alla cembalista Anna Kuchina interpretando le sonate di J.S. Bach per viola da gamba e cembalo; nello stesso anno fonda l'ensemble "Il Caleidoscopio" insieme alla violinista Lathika Vithanage e all'arpista Flora Papadopoulou realizzando programmi di ricerca musicale nel rispetto delle prassi storiche, con strumenti originali. Noelia Reverte Reche allinea all'attività concertistica una importante vocazione didattica dedicata alla viola da gamba solista e al Consort quale docente nei corsi estivi organizzati dall'Accademia del Ricercare a Romano Canavese (TO) e nei programmi annuali promossi dall'Associazione Triacamusicale nell'ambito del Festival internazionale di Musica Antica GAUDETTE! al Sacro Monte di Varallo (Vercelli). Ha effettuato registrazioni discografiche con Accordone di Guido Morini e Marco Beasley per Arcana e con Il Rossignolo di Ottaviano Tenerai per Sony.

**Iscrizione obbligatoria
entro il 30/09/2013**

*Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com*

VARALLO (VC)

SACRO MONTE - SEDE TRIACAMUSICALE

Il corso è rivolto a tutti gli studenti di viola da gamba, di ogni livello, interessati alla musica d'insieme. Si potrà lavorare con tutte le forge della famiglia delle viole (soprano, tenore e basso). Ogni iscritto dovrà portare il proprio strumento e saranno disponibili presso la sede dell'Associazione tagli diversi di viola per chi volesse provare una viola soprano, alto, tenore, bassa a 6 e 7 corde. Il repertorio preso in esame sarà tratto dalle fonti (scrittura originale) e da trascrizioni. Sono aperte le iscrizioni ad ensemble già formati con una propria proposta di repertorio che dovrà pervenire unitamente all'iscrizione, per conoscenza del docente, attraverso l'Organizzazione, comunicando i nomi dei componenti dell'ensemble e una copia della musica prescelta.

i

Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare il sito

www.gaudetefestival.com

scrivere a
info@gaudetefestival.it

o telefonare ai numeri:
348 8209119
340 3697914
338 2590407



Per gli iscritti che si presenteranno individualmente il docente organizzerà, in base al livello di preparazione, gruppi di due, tre e quattro partecipanti inviando le musiche con sufficiente anticipo. Durante la masterclass verranno affrontate musiche tratte dal repertorio italiano, spagnolo, francese e inglese. Per Consort di Viole da gamba tra il XVI, XVII e il XVIII secolo.

18 / 20

ottobre

seminario

Ars Nova Sacra

con Michele Pasotti

Si è diplomato in Liuto con il massimo dei voti sotto la guida di M. Lonardi e si è specializzato nella letteratura liutistica dell'età barocca e rinascimentale seguendo seminari di H. Smith, P. O'Dette e T. Bagnati. Presso l'*Accademia Internazionale della Musica* di Milano si è poi perfezionato in *Musica da camera del Barocco italiano* con L. Alvini e in *Teoria e Contrappunto Rinascimentale* con D. Fratelli. Ha approfondito soprattutto lo studio della prassi esecutiva tardo-medievale sotto la guida di K. Boeke con un corso quadriennale presso l'*Accademia Internazionale della Musica* di Milano e di P. Memelsdorff alla *Escola Superior de Musica de Catalunya* di Barcellona. Presso l'Università di Roma "Tor Vergata" ha frequentato il corso di perfezionamento *L'Ars Nova in Europa*, diplomandosi con lode. Contemporaneamente agli studi musicali ha frequentato la facoltà di Filosofia all'Università di Pavia, dove si è laureato con lode. Come didatta collabora continuamente con il conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, dal 2011 tiene un ciclo di conferenze intitolato "Le chiavi. Incontri per entrare nella musica barocca" inserito nella stagione di Ghislierimusica. L'attività di ricerca musicologica sull'Ars Nova lo ha portato a partecipare a convegni internazionali e a tenere dal 2011 il seminario sull'Ars Nova italiana "TRECENTO". Nell'ambito di concerti tenuti in molti Paesi europei e in Italia è stato diretto da C. Abbado, D. Fasolis, A. Marcon, M. Huggett, B. Kujiken, C. Rovaris, N. Stutzmann, A. Molino, C. Boccadoro. Oltre all'attività come direttore de *la fonte musica*, fa stabilmente parte degli ensemble *I Barocchisti*, *Orfeo 55*, *I Virtuosi delle Muse*, *Il Canto di Orfeo*, *Ghislieri Consort*, *Accademia d'Arcadia*, *Capella Cracoviensis*, *I Virtuosi Italiani*, *Il Falcone*, *Il Rossignolo*, gruppi con i quali ha ottenuto i più importanti riconoscimenti della critica internazionale. Ha collaborato con *Orchestra Mozart*, *I Solisti della Scala*, *Venice Baroque Orchestra*, *Orchestra del Teatro "Carlo Felice"* di Genova, *Orchestra del Teatro "La Fenice"* di Venezia, *Orchestra I Pomeriggi Musicali*, *Milano Classica*, *Accademia del Ricercare*, *La Magnifica Comunità*, *Cantica Symphonia*, S. Mingardo, A. Hallenberg, B. Hannigan, M. Chance, R. Invernizzi, S. Prina, A. Caiello, C. Daniels, R. Abbondanza, C. Senn, M.E. Cencic, P. Jaroussky, M. Brunello, G. Carmignola. Nell'autunno 2008 è stato chiamato da M. Brunello a suonare nel suo ensemble *Brunello Baroque Experience*, con cui ha affrontato una lunga tournée. Ha suonato nella prima assoluta dell'opera di L. Mosca "Signor Goldoni" al Teatro "la Fenice" di Venezia, ed è stato ospite delle più importanti stagioni musicali d'Italia e d'Europa. Per Deutsche Grammophon ha registrato con l'*Orchestra Mozart* diretta da C. Abbado un cd dedicato a Pergolesi. Come solista (liuti, tiorba, chitarra) ha un repertorio che va dal Medioevo al tardo Settecento. È direttore e fondatore de "la fonte musica", ensemble specializzato nella musica tardo-medievale, di cui è uscito il primo progetto discografico "*Le Ray au Soley*". Musica alla corte pavese dei Visconti" per ORF/Alte Musik. Ha effettuato numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive.



Iscrizione obbligatoria
entro il 15/10/2013

Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com

VARALLO (VC)

SACRO MONTE - SEDE ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

MATTEO DA PERUGIA E I CONTEMPORANEI ITALIANI

Grande compositore attivo all'inizio del XV secolo, Matteo da Perugia è stato il primo maestro di cappella del Duomo di Milano (dal 1402 al 1407 e dal 1414 al 1416). Ciò che sappiamo della sua vita tratteggia la figura di un maestro stimato da personaggi tra i più influenti della politica, della chiesa e della cultura del tempo. Di Matteo è fortunatamente rimasto un corpus di brani sacri e profani consistente (una quarantina di lavori) che permette di identificare "maniere" personali, e ricavarne uno stile molto originale e straordinariamente ricercato e alto.

L'arte di Matteo si colloca all'appendice dell'Ars Nova italiana, quando la polifonia trecentesca arriva a una fase di incandescenza, di ebbrezza per gli incredibili conseguimenti notazionali, che si accompagnano a una perizia estrema nell'arte del contrappunto e a una padronanza dell'intenzione retorica che ancora oggi si è soliti concedere solo ad epoche assai posteriori. Fa parte di quel ristretto novero di maestri che raffinano l'arte musicale conducendola a vette da cui è difficile immaginare di poter muovere un solo passo ulteriore, a causa dell'estrema ardezza cromatica, ritmica, melodica. E infatti, poco dopo le ultime composizioni di Matteo, la polifonia italiana sparisce nel silenzio da cui era sorta un secolo prima. E muore quasi senza eredità. La sua produzione comprende parti di messa, mottetti isoritmici, e brani profani su testo francese e italiano. Il ricorso a salti melodici inusuali, le appoggiature scritte, le tirate ornamentali, le catene di sincopi, l'utilizzo sapiente dell'imitazione e del cromatismo a scopo retorico, lo sfruttamento di tutte le possibilità offerte dalla complessa notazione di inizio quattrocento, la citazione musicale e testuale, la perizia nell'attività di "contratenorista" sono alcune delle caratteristiche distintive della sapientissima maniera attraverso la quale Matteo ci ha fatto giungere i suoi suoni.

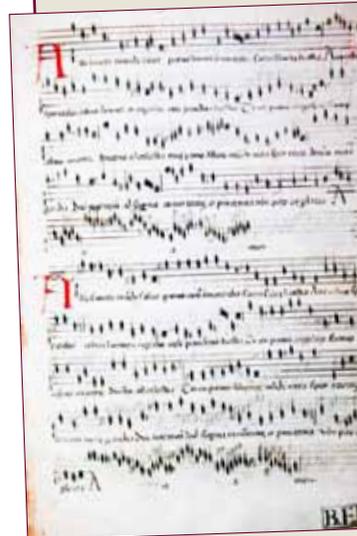
Il seminario, articolato in 3 giornate si rivolge a tutti coloro – musicisti "prattici" e non – che abbiano interesse ad entrare o approfondire la conoscenza dell'universo della musica sacra italiana del tardo medioevo e di Matteo in particolare, collocandola all'interno di un quadro storico-musicale e analitico in cui il fondamentale passaggio tra la fine dell'Ars Nova e l'avvento del "nuovo stile" che darà origine alla più nota polifonia rinascimentale sia compreso a partire dall'analisi dei brani e delle tecniche compositive. Il centro del corso sarà infatti l'analisi dei brani, sia per riconoscere le linee dello stile di Matteo che per costruire un'interpretazione il più possibile informata dai manoscritti. Le ricostruzioni biografiche, stilistiche, storiche si alterneranno al lavoro sulle fonti, l'analisi dei brani e la loro esecuzione. Particolare attenzione verrà dedicata allo studio e all'esercitazione sulla notazione del tardo trecento, essenziale per accedere alle fonti. Il corso si rivolge dunque a coloro che intendono partecipare attivamente come interpreti (cantanti, organisti, arapisti, liutisti, viellisti, flautisti, stieristi e altri strumenti in uso all'epoca) che a coloro che sono interessati principalmente all'analisi (compositori ad esempio, o studiosi di contrappunto storico) ed anche a coloro che intendono semplicemente assistere come uditori.

Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare il sito

www.gaudetefestival.com

scrivere a info@gaudetefestival.it

o telefonare ai numeri:
348 8209119
340 3697914
338 2590407



8 novembre concerto

Città di
Gattinara



ENSEMBLE DELFICO



Ensemble Delfico

Mauro Massa, *violino*
Andrea Vassalle, *violino*
Gerardo Vitale, *viola*
Valeria Brunelli, *violoncello*
Francesco Spendolini,
clarinetto storico

Ensemble Delfico

L'Ensemble nasce col nome di Quartetto Eleusi, dall'unione di quattro musicisti accomunati dall'interesse per l'esecuzione della musica storicamente informata. Nel 2012, in seguito all'ingresso di Gerardo Vitale alla viola, il gruppo prende il nome di Quartetto Delfico; i suoi membri collaborano on ensemble quali Accademia Bizantina, Accademia Montis Regalis, l'Arte dell'Arco, Modo Antiquo, I Barocchisti. Il repertorio dell'ensemble si colloca nel periodo compreso fra la nascita del quartetto e il Romanticismo, con particolare attenzione alla musica italiana rappresentata da autori quali Nardini, Boccherini, Sacchini, Viotti, Cherubini. Il gruppo, come quartetto Eleusi, ha partecipato ad un progetto di valorizzazione del patrimonio musicale del periodo granducale promosso dalla Regione Toscana ed ha inoltre inciso l'integrale dei Sei Quartetti di Pietro Nardini per Brilliant Classic. L'ensemble è inoltre stato selezionato recentemente come "Jeune Ensemble" in residenza presso il Centre Culturel d'Ambronay (Francia) come parte dell'Ensemble Incastri, gruppo che si dedica all'esecuzione su strumenti originali di musica da camera per organici misti di archi e fiati.

Programma

Vincenzo Manfredini (1737-1799) *Quartetto in do maggiore*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) *Quartetto K421*

Carl Maria von Weber (1786-1826) *Quintetto per clarinetto*

Viaggio in Europa, fra strade maestre e sentieri Secondari

Quello che qui si propone è un viaggio attraverso Italia, Austria e Germania, tramite l'arte immateriale per eccellenza. Un percorso inedito, che dall'Italia di fine Settecento ci porta ad ascoltare i capolavori della musica da camera europea, ricercando in essi le tracce dell'humus culturale di cui si sono nutriti. Il tentativo di un percorso come questo è quello di sottrarre i grandi capolavori al loro isolamento, e rileggerli come episodi particolarmente luminosi di una storia complessa, fatta anche di zone d'ombra, di sentieri inesplorati: di vie secondarie, per così dire, che tuttavia confluiscono in una storia comune, contribuendo nel loro piccolo ad orientare lo sviluppo. Quello che si può instaurare fra i protagonisti e le comparse di questa storia è un dialogo inesauribile, che supera qualsiasi gerarchia, e che nelle pieghe delle differenze e delle tensioni rivela la presenza come di un'aria di famiglia, di un terreno comune di coltura. Ed è dunque seguendo le battute di uno di questi possibili dialoghi che intraprenderemo questo viaggio, divertendoci a cogliere negli interlocutori contaminazioni e provenienze comuni. Si parte dall'Italia, da un autore poco conosciuto, V. Manfredini (Pistoia 1737 – San Pietroburgo 1799). Maestro italiano alla corte degli Zar tra il 1757 e il 1769, tornò in Italia e si dedicò al melodramma, alla trattatistica e alle composizioni strumentali, tra cui i sei quartetti del 1781. Il quarto, che qui si propone, col suo Adagio drammatico di gusto operistico, rende perfettamente l'idea della grande forza e influenza che i compositori di casa nostra avevano su tutta l'Europa, e lancia un ponte sui due capolavori proposti nella seconda parte del programma. Seconda tappa, l'Austria della grande stagione del classicismo. Da qui si sceglie il Quartetto K421 di Mozart, secondo della raccolta dedicata ad Haydn. Composto nel 1783 a Vienna, è uno dei lavori più cupi e complessi del compositore salisburghese. Capolavoro assoluto del repertorio quartettistico classico, esso affonda le sue radici certamente nell'Italia amata e visitata dal giovane Amadeus, oltre che nella sapienza compositiva del suo celebre dedicatario. Il viaggio, infine, approda in Germania. Siamo a Monaco, nel 1811. C.M. von Weber incontra un grandissimo musicista, il clarinetista H.J. Baermann (1784-1847), paragonato al celebre tenore italiano Rubini, il più noto nell'Europa di inizio 800. Ancora una volta reminiscenze italiane: la celebrità di un clarinetista tedesco si misura su un'allusione all'Italia e al suo melodramma, negli anni in cui nasceva l'astro di G. Rossini. Ma l'influenza italiana su Weber non si riduce certo all'aneddotica: il Quintetto op. 34, composto per Baermann tra il 1811 e il 1815, risente infatti in misura significativa del clima europeo di quegli anni, pervaso di gusto italiano. In ogni viaggio che si rispetti, d'altra parte, non può mancare un adeguato mezzo di trasporto. Si tratta, in questo caso, dello studio storicamente informato: un principio che orienta sia la composizione del programma, operata sulla base di un'attenta ricostruzione delle fonti, sia le scelte esecutive. È infatti nel rispetto di questo principio che si è deciso di eseguire il Quintetto di Weber con un clarinetto originale del 1808. Non si tratta, si badi, di un atteggiamento meramente antiquario, che finisce per confinare le opere nel loro passato: la filologia, al contrario, diventa qui un mezzo per fare rivivere le opere, nella loro dimensione più autentica, e dunque nella loro forza comunicativa più profonda. Perché comprendere oggi un'opera del passato, e comprenderla nella sua eterna attualità, non può che passare dalla restituzione ad essa della sua antica voce. Buon ascolto, dunque, e buon viaggio.

6
dicembre
concerto



Società Valsesiana
di Cultura



S.C. Psichiatria VC - BG
A.S.L. Vercelli



Soroptimist
Club Valsesia



PAOLO DALMORO & MAURIZIO FORNERO



PAOLO DALMORO, flauto traverso storico

Si è diplomato in flauto con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino. Ha iniziato molto giovane l'attività professionale, sia concertistica che orchestrale. Dal 1987 al 2007 ha insegnato in Istituti Musicali e Conservatori (Torino e Benevento). Determinante per la sua formazione è stato l'incontro con R. Greiss-Arnim (1990) con la quale si è perfezionato. Dal 2000 si interessa al repertorio dell'ottocento ed in particolare alla riscoperta di inediti ed ha dedicato tre CD rispettivamente alle opere di J.A. Demersseman (2001), G. Briccialdi (2002), R. Galli (2004). Lo studio e la passione per le composizioni del periodo romantico lo hanno avvicinato all'esecuzione secondo la prassi filologica con strumenti d'epoca. Si è esibito in festival e rassegne in Italia, Germania (Colonia, Wolfsburg, Düsseldorf), Bulgaria (Sofia), Etiopia (Addis Abeba) e Kenya (Nairobi). Ha tenuto seminari tematici sul flauto dell'Ottocento nell'ambito di "Suona Francese", dei corsi di perfezionamento in Musica Antica di Parzanica, del Festival di Musica Antica Gaudete! di Varallo e delle masterclass organizzate dall'Accademia Musicale Torinese presso palazzo Barolo a Torino. Attualmente insegna presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo dove tiene un corso, in forma sperimentale, di avviamento e approfondimento sul flauto ottocentesco a chiavi. E' responsabile delle attività educative e culturali dell'Opera Municipale Istruzione di Torino dove si occupa di progetti relativi all'educazione musicale dei bambini, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti.

BORGOSIESIA (VC)

CHIESA S. ANTONIO - Ore 20.45

MAURIZIO FORNERO, pianoforte

Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino e successivamente laureato con lode in Clavicembalo. Nel 1992 è giunto, come unico rappresentante italiano, alle finali dell'European Organ Festival di Bolton (Gran Bretagna). Perfezionandosi nell'esecuzione filologica del repertorio antico, svolge da anni un'intensa attività concertistica come solista nonché in formazioni cameristiche che lo ha portato ad esibirsi in festival nazionali ed internazionali di musica antica e barocca tra cui "Musica en Catedral" di Astorga (Spagna), "Van Vlaanderen" di Bruges (Belgio), Festival Internazionale dell'Aia e di Utrecht (Olanda), "L'altro Suono-Unione Musicale" di Torino, "Festival Monteverdiano" di Cremona, Settembre Musica di Torino, Bologna Festival. Ha partecipato a numerose esecuzioni in diretta radiofonica su radio Nazionali (Rai Radio Tre, Rai Filodiffusione) ed Europee (Radio 3 Nazionale Belgio, Radio Classica Spagna). Collabora come organista e cembalista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Teatro Regio di Torino, L'Accademia Montis Regalis, l'Accademia Corale Ruggero Maghini e il gruppo vocale "Daltrocanto". Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò, Syrius numerosi CD di musiche di compositori del XVI, XVII e XVIII secolo. Fondatore dell'ensemble strumentale "I Musici di Santa Pelagia", ha inciso, in co-produzione con l'ensemble vocale "Festina Lente" di Roma, la Messa per il SS. Natale di Alessandro Scarlatti ed ultimamente l'Oratorio Santa Pelagia di Alessandro Stradella (Stradivarius), entrambe inedite. Docente di pratica del Basso Continuo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino dal 2006, Attualmente ricopre la carica di Direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì e dell'Accademia Musicale Torinese.

Programma

Luigi Hugues (1836 –1913)

Sonata Romantica per flauto e pianoforte Op. 57

Sonata in do per flauto e pianoforte, Op 119

Raffaele Galli (1819-1889)

Capriccio brillante, op.60

da "La Figlia del Reggimento" di Gaetano Donizetti

Gaetano Donizetti (1797 –1848)

Suonata in do maggiore per Flauto e Pianoforte

per uso della Sig.ra Mar: Pezzoli Grattaroli Bergamo li 15. Mag.io 1819

Varallo (VC)

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE - SACRO MONTE

Località Sacro Monte, 13019 Varallo (VC)

COLLEGIATA DI SAN GAUDENZIO

Piazza Vittorio Emanuele - 13019 Varallo (VC)

PALAZZO DEI MUSEI (PINACOTECA)

Piazza San Carlo / Via Franzani, 2 - 13019 Varallo (VC)

Borgosesia (VC)

CHIESA DI S. ANTONIO

Piazza Mazzini - 13011 Borgosesia (VC)

Romagnano (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO

Via Novara, 2 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

Gattinara (VC)

CHIESA MADONNA DEL ROSARIO

Corso Garibaldi - 13045 GATTINARA (VC)

Milano (MI)

CHIESA DI S. BERNARDINO

Via Lanzone, 13 - 20123 MILANO (MI)



In treno:

Linea ferroviaria
NOVARA / VARALLO
Fermata Capolinea a Varallo



Informazioni Turistiche:

ATL Valsesia - Corso Roma, 38
13019 VARALLO (VC)
Tel. +39 0163 564404



In auto:

Autostrada A26
Uscita Romagnano S.
Direzione Valsesia



Ristoro e pernottamento

Albergo "Casa del Pellegrino"
Loc. Sacro Monte - Varallo (VC)
www.albergocasadelpellegrino.eu

